

# «Farini non può rimanere senza il medico di notte»

**Rancan (Lega) invita la Regione a non penalizzare l'alta Valnure**

## FARINI

● “La Regione Emilia Romagna trovi una soluzione urgente al problema della copertura medica notturna a Farini che sta compromettendo la qualità della vita e la salute della popolazione di montagna”. Lo chiede il consigliere regionale della Lega, Matteo Rancan, che ieri mattina ha presentato un'interrogazione alla giunta regionale “dopo aver constatato che in Alta Valnure il primo giugno il medico notturno non ha preso servizio come invece pianificato dall'Azienda Usl di Piacenza”. Rancan interroga la giunta per sapere “se intenda ripristinare a Farini il presidio medico h24, garantendo anche nelle ore notturne la presenza di almeno un medico del 118 in possesso di regolare abilitazione conseguita in Emilia Romagna”. A Farini gli operatori del punto di primo intervento (convenzionato con Croce Rossa) non commentano, ma sembra si stia creando un comitato ad hoc per raggiungere l'obiettivo. “Da venerdì 1 giugno - riferisce Rancan - il medico avrebbe dovuto sostituire la precedente assistenza 24 ore su 24 in convenzione tra 118 e la Croce Rossa Italiana, sospesa il primo

febbraio, che evitava l'ospedalizzazione dei pazienti in un territorio montuoso le cui frazioni possono distare fino a 70 chilometri dal capoluogo provinciale. Il Servizio sanitario regionale deve rispettare i tre principi fondamentali di quello nazionale: universalismo dell'assistenza, uguaglianza di accesso, solidarietà”. Il consigliere evidenzia che “è impensabile non assicurare il pronto soccorso in una zona di montagna sottoposta ad un forte invecchiamento della popolazione; per questo è necessario fare chiarezza al più presto: non si può scher-



**Matteo Rancan**



**Impensabile non dare il pronto soccorso in una zona di montagna con molti anziani»**

zare con la salute dei cittadini in nome della riorganizzazione dei servizi”. “Poiché l'Azienda Usl piacentina dispone di un numero più che sufficiente di medici di emergenza territoriale che consente il servizio in tutte le postazioni del 118 in provincia - conclude -, sia assicurato all'alta Val Nure un servizio simile a quello dell'alta Val Trebbia nel quale l'azienda ha investito». **NP**